



**AL SINDACO DEL COMUNE DI GRAZZANISE
DOTT. ENRICO PETRELLA;**

**AL VICESINDACO DEL COMUNE DI GRAZZANISE
SIG.RA GABRIELLA PARENTE;**

**ALL'ASSESSORE ALLA COMUNICAZIONE
SIG. AGOSTINO PARENTE;**

**ALL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE
DOTT.SSA ANTONELLA CAIANIELLO;**

**e p.c.
ALLA SEGRETARIA COMUNALE**

AL RESPONSABILE DELLA POLIZIA MUNICIPALE

**OGGETTO: RICHIESTA DI CHIARIMENTI SULLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA;**

I sottoscritti **Martino Conte, Caianiello Antonella, Parente Tania e Giovanna Scione**, consiglieri di minoranza del gruppo "Orizzonti Futuri",

RILEVATO CHE

1. in ordine all'attività posta in essere dall'Amministrazione comunale per la consegna dei libri di testo inerenti la scuola primaria, è stata omessa la comunicazione sui canali istituzionali del Comune di Grazzanise (sito istituzionale del Comune, Albo Pretorio), provocando senso di smarrimento avvertito dall'utenza, che, di fatto, si è trovata ad apprendere dai social una comunicazione ufficiale, non trovandone riscontro nei canali istituzionali, stabiliti dalla legge. Inoltre, da un'indagine effettuata, sembrerebbe che solo l'Assessore competente era a conoscenza della distribuzione dei libri di testo, provvedendone addirittura alla personale distribuzione.

Pertanto, giova rammentare, che il profilo social “*Lista Civica Cento Passi*”, tramite il quale è stata divulgata l’attività di distribuzione dei libri di testo, non è nient’altro che una pagina Facebook gestita da utenti privati al sol fine di pubblicità e propaganda elettorale, che, oltre alla comunicazione di cui sopra, di fatto, sovente divulga anche atti di natura amministrativa, ancor prima che essi trovino riscontro nelle opportuni sedi di pubblicità – notizia (Albo Pretorio).

2. si è riscontrata la presenza insistente e continua di soggetti terzi, estranei all’Amministrazione, al Consiglio Comunale e alla Pianta organica del Comune, presso gli Uffici comunali e Stanze di Governo (documentata anche da foto pubblicate nella pagina Facebook di cui al punto precedente), che non solo agiscono in violazione delle norme anti – Covid, imposte, giustamente, dal Sindaco agli utenti della Casa Comunale, necessarie ad arginare il dilagare incessante del virus Sars-Cov2, ma derogano di fatto sia l’art. 98 dello Statuto del Comune di Grazzanise, sia la segretezza dei documenti amministrativi, e, non per ultimo, minano la tranquillità dei dipendenti comunali, oltre che alla loro salute, in virtù delle norme igieniche sanitarie vigenti. Al riguardo occorre segnalare la presenza di cittadini terzi alla ditta di gestione della raccolta dei rifiuti, che sono stati reclutati e si sono adoperati alla distribuzione del kit di sacchetti destinati alla raccolta differenziata. Infatti, nel giorno 01/11/2020, presso la fraz. di Brezza, durante la distribuzione dei suddetti kit, soggetti terzi alla gestione del servizio di raccolta dei rifiuti provvedevano ad annotare dati personali degli aventi diritto, senza alcun rispetto della privacy, in deroga di fatto all’art. 98 dello Statuto Comunale vigente, rubricato “*Tutela dei dati personali*” che sancisce: «*Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi della Legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche ed integrazioni*».

Infatti, qualora venga riscontrato che l’Amministrazione abbia agito in difformità alle regole vigenti nel rispetto dei dati personali, comporterebbe, oltre che una lesione delle libertà fondamentali degli utenti,

anche un cospicuo risarcimento dell'Ente comunale nei loro confronti, infatti: « *Sussiste la responsabilità civile della p.a. per danni da lesione del diritto alla riservatezza quando la p.a. non si adopera con tutte le misure necessarie ad evitare il danno, ovvero la diffusione di dati personali sensibili, poiché l'art. 18 l. n. 675/1996 il risarcimento del danno da illecito trattamento dei dati, soprattutto se sensibili, segue la disciplina dell'art. 2050 c.c.* » (Cassazione civile sez. I, 13/05/2015, n.9785).

3. nella giornata del 29/10/2019 si è svolta la distribuzione degli alimenti dell'attività "*Banco Alimentare*", presso la struttura del Circolo Polivalente degli Anziani. Tale distribuzione, tuttavia, è avvenuta in presenza di soggetti appartenenti alla Giunta Comunale, mettendo in estrema difficoltà i nuclei familiari aventi diritto, sentendosi sottomessi ed umiliati, quasi come se oggetto di mercimonio, finalizzato all'ottenimento di consensi, avvenuto in danno al loro stato di bisogno.

TANTO RILEVATO

SI CHIEDE

- di fornire indicazioni circa il mancato pubblicitario sui canali istituzionali della distribuzione dei libri di testo. Inoltre, urgono chiarimenti riguardo all'utilizzo del canale social sopra indicato e la istituzione di un canale social legalmente riconosciuto. Infatti, si precisa, che la nostra richiesta di chiarimenti deriva dal perdurare di tale modus operandi, incurante non solo delle norme inerenti la pubblicità - notizia degli atti amministrativi ma anche del diritto alla privacy e delle libertà fondamentali della persona.

Di fatto, nei giorni scorsi, utenti privati che gestiscono la pagina Facebook "*Lista Civica Cento Passi*", hanno pubblicato immagini, che seppur immortalavano un gesto vile e vandalico, condannabile, ledevano di fatto la dignità di quei soggetti (esponendoli alla condanna dall'opinione pubblica), utilizzando, per lo più, immagini derivanti da una telecamera di un'utenza privata (che inquadrava un'area pubblica frequentata assiduamente da minori).

Inoltre, addirittura, venivano pubblicate le immagini di una contravvenzione, che seppur venivano omesse le generalità del contravvenente, implicitamente ne ledevano la dignità, in contrasto con la ratio stessa della contravvenzione ingenerando quasi un clima di “caccia alle streghe”.

Pertanto, si invita il Sindaco e l'Assessore competente a regolamentare, tramite un'apposita procedura amministrativa, l'utilizzo di un canale istituzionale social, che regolamenti e faciliti la divulgazione delle notizie e degli atti amministrativi;

- di fornire chiarimenti circa la presenza costante di soggetti terzi negli uffici comunali e stanze di governo, il ruolo che essi ricoprono, se la loro presenza è compatibile con le norme anti contagio imposte (giustamente) ai cittadini e agli utenti della Casa Comunale;
- di fornire chiarimenti, riguardo al punto 3, circa la presenza di organi politici alla distribuzione degli alimenti del “*Banco Alimentare*”. All'uopo, si avverte l'esigenza, qualora la presenza di detti organi non sia documentata da un'apposita autorizzazione, di ricordare che il legislatore sia con l'art. 51 L.142/1990 che l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) ha chiarito il compito dell'organo politico, affidandogli poteri di indirizzo politico e controllo, non poteri di esecuzione materiale di un servizio da erogare seppur di carattere socio - assistenziale. Infatti si ricorda che qualora la distribuzione venga eseguita dall'organo politico essa concretizzerebbe una situazione sostanziale e potenziale di conflitto di interessi legata a comportamenti che minano non solo la privacy degli aventi diritto (la cui immagine deve essere tutelata), ma anche le coordinate giuridiche dell'agire della P.A., imparzialità e buon andamento, sancite dell'art. 97 della Cost.

Pertanto, qualora, non venga chiarita tale posizione si provvederà a segnalare tale comportamento all'autorità giudiziaria competente, in quanto possa vigilare su tale potenziale situazione di conflitto di interessi.

Si trasmette per conoscenza al Responsabile del Corpo locale di Polizia Municipale e alla Segretaria Comunale affinché possa porre in essere le opportune azioni di controllo e sorveglianza in ordine a quanto dapprima esposto.

geom. Martino Conte

dott.ssa Caianiello Antonella

dott.ssa Tania Parente

dott.ssa Giovanna Scione

Grazzanise, 04/11/2020.